



© ARCIDIOCESI DI NAPOLI
CENTRO EDITORIALE DIOCESANO

Grafica di Vincenzo Carotenuto

Per la realizzazione delle schede si ringraziano i partecipanti al P.U.F. del terzo anno:

Concetta Avolio, Teresa Cozzolino, Luciana D'Auria, Anna De Luca,
Giuseppina Esposito, Francesca Nocerino, Vincenzo Mazza e Giuseppe Russo

I coordinatori don Gioacchino Montefusco e il diac. don Gerardo Farina



SCHEDA *Centri del Vangelo*

Anno Pastorale 2024-25

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

Coordinamento Diocesano Centri del Vangelo

SCHEDA *Centri del Vangelo*



Il logo e il suo significato teologico

Ad illustrare il logo del Giubileo del 2025 è monsignor Rino Fisichella. Si tratta di un'immagine con quattro figure stilizzate che indicano l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra, l'una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e la fratellanza che devono accomunare i popoli, con l'apri-fila aggrappato alla croce, segno della fede, che abbraccia anch'essa, e della speranza, che non può mai essere abbandonata. Le onde sottostanti sono mosse per indicare che il pellegrinaggio

della vita non sempre si muove in acque tranquille. E per invitare alla speranza nelle vicende personali e quando gli eventi del mondo lo impongono con maggiore intensità, la parte inferiore della Croce si prolunga trasformandosi in un'ancora – metafora della speranza –, che si impone sul moto ondoso. Non è casuale la scelta cromatica per i personaggi: il rosso è l'amore, l'azione e la condivisione; il giallo/arancio è il colore del calore umano; il verde evoca la pace e l'equilibrio; l'azzurro/blu richiama la sicurezza e la protezione. Il nero/grigio della Croce/Ancora, rappresenta invece l'autorevolezza e l'aspetto interiore. L'intera raffigurazione mostra anche quanto il cammino del pellegrino non sia un fatto individuale, ma comunitario e dinamico che tende verso la Croce, anch'essa dinamica, nel suo curvarsi verso l'umanità come per andarle incontro e non lasciarla sola, ma offrendo la certezza della presenza e la sicurezza della speranza. Completa la raffigurazione, in verde, il motto del Giubileo 2025, *Peregrinantes in Spem*. Il logo, aggiunge monsignor Fisichella rappresenta “una bussola da seguire e un comune denominatore espressivo capace di permeare in modo trasversale tutti gli elementi che orbitano intorno alla celebrazione dell'evento Giubilare” ed esprime l'identità e il tema spirituale peculiare, racchiudendo il senso teologico intorno al quale si sviluppa e si realizza il Giubileo. Giacomo Trevisani, un giovane grafico pugliese, spiega la sua scelta grafica e lo studio dietro la creazione del logo con queste parole: “Ho immaginato gente di ogni colore muoversi da ogni parte della terra verso un futuro comune, e verso la Croce che è Gesù stesso. Ho immaginato il Papa guidare l'umanità attraverso una Croce che diventa ancora, e noi stringerci a lui, simbolizzando i pellegrini di ogni tempo.” Uno stendardo adeguato, per guidare i cristiani di tutto il mondo e l'umanità intera attraverso quest'anno di eventi giubilari e iniziative planetarie, per cercare di rendere il nostro mondo un posto migliore per le prossime generazioni, illuminati dalla speranza e rassicurati dall'amore e dalla promessa di Dio.

PREGHIERA

allo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo,

*dono gratuito offerto dall'alto,
abbraccio d'amore di Dio,
felicità di chi si sente amato,
insegnaci a pregare.*

Vieni, Spirito Santo,

*ricomponi i frammenti di gioia
dispersi nei cuori e nella storia,
e dona un senso nuovo a tante attese e delusioni, paure e desideri,
rischiaraci la strada della fede.*

Vieni, Spirito Santo,

*memoria delle opere di Dio,
riscalda il nostro cuore,
rafforza l'attesa del ritorno glorioso di Cristo,
aiutaci a vivere il presente sentendoti sempre a noi vicino.*

Vieni, Spirito Santo,

*torrente inestinguibile di grazia,
che imprimi nei cuori il segno indelebile dell'amore del Padre,
perché possiamo annunciare senza paura al nostro mondo la voglia di credere,
educaci ad un atteggiamento di speranza.*

Amen.